

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora e signor

- Giulia Petralli

- Danilo Forini

e cofirmatari

Interrogazione n. 146.24 del 23 ottobre 2024 Foyer di Paradiso: crepe strutturali e anche istituzionali?

Signore deputate e signori deputati,

l'interrogazione pone dei quesiti in merito alle modalità e alle tempistiche con le quali è stato abbandonato l'immobile di via Barzaghi a Paradiso, utilizzato fino a fine ottobre 2024 da Crose Rossa Svizzera, Sezione del Sottoceneri (CRSS), per l'accoglienza di minorenni non accompagnati afferenti al settore dell'asilo (MNA).

A titolo preliminare si osserva che, a fronte dello stato di degrado dell'immobile, nel 2023 il Municipio di Paradiso, proprietario dello stabile, d'intesa con l'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR), aveva disposto un monitoraggio periodico della struttura mediante verifiche tecniche e rilievi geodetici affidati a specialisti.

Le risposte che seguono si riferiscono agli esiti di tale monitoraggio e alle conseguenti decisioni adottate.

1. Quando il Consiglio di Stato e i servizi competenti del DSS sono stati informati dal Comune di Paradiso che il palazzo non sarebbe stato agibile dopo il 31.12.2024?

Il 14 ottobre 2024 i rappresentanti della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF) e del Municipio di Paradiso sono stati informati dagli esperti incaricati del monitoraggio periodico della struttura che l'edificio non era più ritenuto idoneo a essere utilizzato oltre la fine del 2024.

Il Consiglio di Stato è stato informato in occasione della seduta del 16 ottobre 2024.

2. Il Consiglio di Stato è in possesso di perizie tecniche che comprovano in quale momento l'agibilità dello stabile e l'adeguatezza minima ad accogliere l'utenza prevista sono state compromesse?

Il Consiglio di Stato è in possesso delle perizie tecniche relative al monitoraggio della struttura. Le stesse sono state trasmesse alla Commissione sanità e sicurezza sociale l'11 dicembre 2024.

Le verifiche effettuate fino al mese di giugno 2024 avevano confermato che, a seguito degli interventi di manutenzione eseguiti, lo stabile presentava condizioni di conservazione e di stabilità tali da consentirne il mantenimento in esercizio. I contenuti e le conclusioni della successiva perizia trimestrale, presentata il 14 ottobre 2024, facevano invece emergere che non era più ipotizzabile un'ulteriore estensione della vita utile dell'edificio oltre la fine del 2024.

3. La sicurezza degli occupanti, minorenni non accompagnati e operatori, è sempre stata garantita fino al momento del trasferimento che ci risulta sia in corso tra il 22 e il 24 ottobre? Perché si è dovuto procedere prima del termine del 31 dicembre?

La sicurezza degli utenti e del personale attivo nella struttura è stata garantita da una serie di interventi di manutenzione e messa in sicurezza, a partire dal 2022, nonché dal monitoraggio tecnico periodico avviato nel 2023.

Alla luce delle conclusioni della perizia presentata il 14 ottobre 2024 e nel rispetto del principio di precauzione, è stata concordata la necessità di lasciare il Foyer di via Barzaghi non appena fosse stata individuata una soluzione alternativa, opzione che l'URAR, in collaborazione con il Municipio, ha identificato nei giorni immediatamente successivi.

Grazie all'ubicazione in prossimità della struttura precedente, la nuova soluzione ha consentito di assicurare la continuità dei percorsi formativi e delle relazioni sociali esterne dei ragazzi accolti.

4. Com'è stata gestita la comunicazione al personale e ai residenti dello stabile? Quando e come hanno saputo del trasferimento?

Il personale e i residenti sono stati informati del trasferimento il 21 ottobre 2024, immediatamente dopo l'identificazione della soluzione alternativa presso l'Hotel Dischma di Paradiso.

La direzione e i quadri di CRSS hanno concordato la modalità di divulgazione dell'informazione con i servizi cantonali.

5. Perché il Consiglio di Stato non ha ritenuto opportuno informare preventivamente la CSSS?

Il Consiglio di Stato ha informato tempestivamente la CSSS con lo scritto del 13 novembre 2024, completato dalla trasmissione delle perizie in data 11 dicembre 2024.

Nel tempo intercorso fra la presentazione della perizia che evidenziava le criticità tecniche dell'immobile e il trasferimento degli utenti e del personale nella nuova struttura, i servizi cantonali sono stati impegnati nella ricerca della soluzione alternativa e nell'organizzazione dei trasferimenti, in collaborazione con CRSS.

6. Perché il Consiglio di Stato, la Croce Rossa o il Comune di Paradiso non hanno ritenuto opportuno avvisare l'opinione pubblica in merito alla decisione di trasferimento urgente?

Come indicato nella risposta alla domanda precedente e considerati i tempi ristretti, il Consiglio di Stato tramite i servizi competenti ha ritenuto prioritario dedicare le proprie risorse alla ricerca e all'implementazione di un'adeguata soluzione di accoglienza.

- 7. Quanti residenti minorenni abitavano nello stabile al momento del trasferimento in urgenza? Quanti residenti maggiorenni? Dove e quali soluzioni sono state trovate e per chi?**
- 8. Tutti i residenti del foyer hanno trovato spazio nell'hotel o alcuni sono stati sistemati altrove?**
- 9. La soluzione alternativa presso un Hotel dello stesso Comune è adatta ad accogliere le attività previste dal Foyer?**

Al momento del trasferimento, la struttura di via Barzaghi accoglieva 90 minorenni non accompagnati (MNA) e nessun adulto. Tutti gli ospiti sono stati accolti presso l'Hotel Dischma di Paradiso.

Considerata la difficoltà nel reperire spazi per l'accoglienza di persone afferenti al settore dell'asilo e in particolare di minorenni non accompagnati (MNA), l'Hotel Dischma è da subito apparso come la migliore soluzione per assicurare degli spazi adeguati, sia individuali sia collettivi.

Nella scelta si è inoltre tenuto conto del fatto che l'ubicazione della struttura potesse garantire la continuità nei percorsi formativi e nelle relazioni sociali esterne al foyer.

10. Quali sono le soluzioni previste per i prossimi mesi e rispettivamente a medio-lungo termine?

Per garantire l'accoglienza delle persone afferenti al settore dell'asilo, il Cantone Ticino fa capo a cinque strutture ordinarie, di cui tre dedicate ai soli MNA (foyer Castione, foyer Bombinasco, Centro giovani Riazzi) e due all'accoglienza mista (foyer/Centro giovani Cadro e Centro cantonale polivalente Camorino). A queste strutture si aggiungono il foyer di Claro e la nuova struttura presso il Seghezzone che rappresentano soluzioni temporanee.

Per far fronte in modo dinamico e tempestivo alle attribuzioni decise dalla Confederazione, il Cantone fa inoltre capo a soluzioni alloggiative presso strutture collettive straordinarie e/o provvisorie. Tra queste rientra l'Hotel Dischma, oggi destinato all'accoglienza esclusiva di adulti e famiglie.

La pianificazione dell'utilizzo delle strutture ordinarie e il ricorso a soluzioni provvisorie variano in funzione delle esigenze e del numero di attribuzioni decise a livello federale. Il Consiglio di Stato è particolarmente attento alla presa in carico dei MNA, privilegiando – quando possibile – l'adozione di soluzioni che assicurino continuità nei percorsi educativi e un adeguato livello qualitativo dell'accoglienza.

11. Non sarebbe stato possibile trovare la soluzione alternativa odierna già nell'estate? O addirittura ben prima, vista l'evidente stato precario in cui si trova lo stabile da anni?

La ricerca di una soluzione alternativa anticipata non è stata presa in considerazione, ritenuto che le valutazioni condotte dagli esperti sino al mese di ottobre 2024 hanno sempre confermato la buona stabilità generale della struttura.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore.

Vogliate gradire, signore deputate e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente

Marina Carobbio Guscetti

Il Cancelliere

Arnoldo Coduri